

FONDAZIONE TERRE MEDICEE
Via del Palazzo, 358
55047 - Seravezza
Codice Fiscale e Partita IVA 02192290464

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2010

La Fondazione Terre Medicee è nata per volontà dell'Amministrazione Comunale di Seravezza che ha provveduto a costituirla con deliberazione del proprio Consiglio n°104 del 30.12.09. In virtù di questa delibera alla Fondazione sono state delegate tutte le funzioni inerenti la gestione delle attività culturali e turistiche da svolgersi nell'Area Medicea e sul territorio.

La Fondazione si è formalmente costituita il 4 febbraio 2010 con atto pubblico a rogito del Notaio dott. Umberto Guidugli di Pietrasanta. In tale data si è riunito il primo Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla distribuzione delle cariche sociali.

Questo primo anno di attività della Fondazione si è concluso con un bilancio positivo.

La Fondazione ha saputo costruire un prima struttura funzionale, creando una squadra, motivata, formata da personale alle proprie dipendenze e personale del comune, per alcuni giorni comandato alla Fondazione. Per le attività di manutenzione e tecniche è stata, dopo un periodo di prova con una cooperativa, scelta la strada dell'utilizzo alle dirette dipendenze di un addetto, creando un risparmio e una maggior funzionalità. Il personale assunto è a tempo indeterminato (una unità) anche se a par time, mentre gli altri, due, sono a tempo determinato e pure loro a par time.

Il piano delle attività è stato individuato con il concorso della Amministrazione Comunale e con la stessa formulate le domande di contributo alle fondazioni bancarie, sempre con la collaborazione del sindaco sono stati contrattate alcune ditte del territorio che hanno aderito alla richiesta di collaborazione. Il Consiglio di Amministrazione ha saputo lavorare con unità e coesione, individuando gli indirizzi di programmazione, seguendo l'elaborazione delle iniziative, apportando la loro esperienza e il loro sostegno agli uffici, spingendo per scelte di collaborazione con il territorio. Il personale ha saputo adeguarsi al lavoro che la Fondazione richiedeva, rispetto al lavoro a cui alcuni erano abituati, nell'ente locale. Così è stato anche per la gestione della parte finanziaria, il personale ha saputo operare con efficienza ed efficacia, interpretando da subito le novità che la Fondazione imponeva.

Per esempio la capacità di poter gestire con maggior snellezza e dinamicità le iniziative, ha comportato una maggior responsabilità nel fare piani finanziari preventivi sempre più precisi e analitici tenendo sempre in vista il bilancio generale, creando una capacità di operare per centri di costi. Mentre il responsabile della contabilità, assieme al sindaco revisore e al commercialista, preparava dei report trimestrali che venivano portati all'attenzione del C.d.A.

La Fondazione ha saputo nei primi di aprile chiudere la programmazione annuale delle attività, avendo così più tempo per operare una campagna promozionale mirata agli eventi, ma anche allo spazio e al territorio.

La programmazione culturale è stata orientata a trovare specializzazioni che riempissero il vuoto che esisteva nella Versilia, ma, nel contempo, operando per integrazioni con gli altri enti, come è successo con la prima stagione invernale, assieme ai teatri di Pietrasanta e Viareggio.

In questo primo anno la Fondazione ha stretto una collaborazione con il Teatro Puccini di Firenze e con il comune di Forte dei Marmi e di Stazzema, gestendo, per loro conto ,alcune iniziative. Mentre per la prima stagione invernale di teatro, ha collaborato con la Fondazione Toscana Spettacolo, che

ci ha permesso di formulare una valida e bella stagione di teatro, molto apprezzata dal pubblico, non solo del comune.

Il risultato positivo di questo primo anno è riscontrabile dall'attenzione della stampa, sia regionale che nazionale, compresa la Rai, che ha dedicato diversi speciali sia alla fotografia, che alla mostra "Italia sia" e al teatro estivo. Ma specialmente le iniziative sono state apprezzate dal pubblico che ha frequentato, numeroso, le nostre iniziative.

Questi risultati, però, non ci possono esimere da riflettere su alcuni aspetti che possiamo considerare come punti di debolezza ed in special modo:

- a) una latente difficoltà nella liquidità, che ha "costretto" la Fondazione ad aprire un fido bancario, questa debolezza è dovuta, come del resto per tutte le Fondazioni, nella differenza dei tempi tra l'impegno di spesa e la spesa rispetto ai crediti, che normalmente vengono erogati a fine manifestazione e spesso addirittura con un anno di ritardo;
- b) la "difficile" gestione dei rapporti con gli Enti locali, dove l'esperienza ci insegna che vanno, preventivamente, stipulati dei contratti di servizio, dove si conviene il quanto e le modalità di erogazione;
- c) una maggior attenzione a sostenere iniziative, che alla fine portano a maggiori spese, per questo vanno maggiormente responsabilizzati i soggetti che collaborano con noi, nella gestione dei budget di spesa a loro disposizione.

Da queste riflessioni possiamo trarre alcune indicazioni per il futuro e in particolare:

- 1) passare da una posizione "passiva" nella gestione degli spettacoli ad una "attiva", dove dobbiamo diventare coproduttori, rischiando "imprenditorialmente" gli eventuali rischi, ma partecipando agli eventuali utili di gestione;
- 2) ricercare collaborazioni sempre più stabili con gli altri enti del territorio, sia sul piano della programmazione, della promozione e della collaborazione, intrecciando e favorendo lo scambio di servizi;
- 3) mettere una sempre maggiore attenzione nel programmare la campagna promozionale, assieme ad una attenta e sempre più mirata azione ai media, coadiuvati dall'ufficio stampa, che ha svolto in questo anno un buon lavoro.

Detto questo, riteniamo di aver rispettato i principi, espressi nella relazione programmatica, e rispondenti alla missione statutaria della nostra Fondazione.

Nel primo anno sono state realizzate numerose attività, tra le quali:

- a)-la rassegna "Seravezza Fotografia" che ha avuto grande risonanza sulla stampa nazionale e un grande risultato da un punto di vista dei visitatori (superata la previsione iniziale di incasso);
- b)-la manifestazione Enolia che ha registrato migliaia di presenze e una campagna promozionale molto forte e congiunta con l'iniziativa "Forte di Vino", assieme all'Apt Versilia e alla C.C.I.A.A.;
- c)-Galaxia Medicea, consistente in manifestazioni di arte e musica contemporanea rivolte soprattutto ai giovani;
- d)-la mostra "Italia sia. Fatti di vita e d'arme del Risorgimento Italiano", svoltasi a Palazzo Mediceo dal 5 giugno al 26 settembre 2010. L'iniziativa ha ottenuto un ottimo successo di pubblico e di critica ed è stata riconosciuta dalla Presidenza del Consiglio e dal Comitato nazionale delle Celebrazioni del 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia come la prima a livello nazionale che ha di fatto aperto dette celebrazioni. Una parte del materiale prodotto dalla Fondazione per la mostra è stato acquistato dal Governo Italiano per essere esposto in modo permanente presso il Museo del Risorgimento al Vittoriale di Roma.
- e)-Spettacoli teatrali e musicali nell'Area Medicea durante l'estate e presso le Scuderie Granducali nel periodo autunno-inverno. Tutti questi spettacoli, organizzati con l'Associazione Teatro Puccini di Firenze, con la Fondazione Toscana Spettacolo di Firenze e con i teatri dei Comuni di Pietrasanta e Viareggio sono consistiti:

- 1)-nella prima edizione della rassegna del Teatro di Narrazione (Palco della Memoria), con otto spettacoli a cura di attori famosi che raccontano la realtà di oggi (Travaglio, Paolini, Rossi,

ecc.). La rassegna ha avuto uno strepitoso successo sia di pubblico che di critica, configurandosi come un vero e proprio festival.

2)-nella prima rassegna del Jazz a Seravezza, che ha avuto un grande pubblico di amanti del genere.

3)-nella prima Stagione Teatrale invernale, tuttora in corso, che ha avuto e sta avendo un grandissimo successo (tutto esaurito) ed ha coinvolto i giovani del nostro territorio arrivando ad avere oltre 120 abbonati, superando la previsione di entrata fissata con la Fondazione Toscana Spettacolo.

IL PRESIDENTE
(Ettore Neri)